

ROMA, LE CASE FAMIGLIA NON CHIUDONO: DAL CAPIDOGLIO QUASI 2 MILIONI

Lo stanziamento con l'approvazione dell'assestamento di bilancio. Berliri (Spes contra Spem): "Avevamo chiesto 3 milioni di euro, ma questo è un bel passo in avanti. Speriamo non sia un gesto di elemosina, ma un momento strutturale"

ROMA - "Una gran bella boccata d'aria per la case famiglia": così Luigi Vittorio Berliri, presidente della cooperativa Spes contra Spem, commenta la buona notizia che arriva dal Campidoglio, dopo l'approvazione dell'assestamento di bilancio: uno stanziamento di 1, 850 milioni destinati alle 54 strutture che, a Roma, ospitano 384 persone disabili non autosufficienti. Sulla questione, ripetuti allarmi erano stati lanciati, nei mesi scorsi e ancora qualche giorno fa, dalle cooperative sociali che gestiscono, con risorse da tempo inadeguate, le case famiglia. "Avevamo chiesto al comune 3 milioni di euro per quest'anno - spiega Berliri, uno dei principali animatori di questa battaglia - ma questa ci sembra una prima risposta. Abbiamo bisogno, complessivamente, di 15 milioni di euro: speriamo che questo sia il primo passo di un lungo cammino, un momento strutturale non un gesto di elemosina".

E' quindi scongiurato il rischio chiusura delle case famiglia, che era stato annunciato, in mancanza di risorse, entro il 31 dicembre prossimo: "Nessuna struttura chiuderà - rassicura Berliri - Speriamo solo che la chiusura non sia rinviata di 12 mesi. Intanto, ringraziamo i consiglieri comunali di maggioranza e opposizione, che non hanno condotto una battaglia personale, ma condivisa da tutto il consiglio comunale. E ringraziamo i giornalisti, che ci stanno seguendo e ci permettono di dar voce a chi non ha voce".

Soddisfatto Daniele Ozzimo, vicepresidente della Commissione Politiche Sociali e consigliere Pd di Roma Capitale: "L'importante stanziamento - ricorda - arriva dopo ben due atti approvati dall'assemblea capitolina (la mozione del settembre 2010 e il recente ordine del giorno presentato dal collega voltaggio) attraverso l'approvazione dell'ordine del giorno e del sub emendamento che ha inserito all'interno del maxi emendamento di giunta le risorse da noi richieste. Rimangono comunque precarie le condizioni delle 54 case famiglia romane. Per questo continua l'impegno del Partito Democratico e dell'opposizione tutta per scongiurare la chiusura di queste importanti ed insostituibili realtà".

(Fonte: www.superabile.it)